

Cento interventi per connettere l'Italia

ITS in prima linea per smart road, ferrovie e logistica nell'Allegato Infrastrutture al DEF

TTS
ITALIA
Associazione Italiana
della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

TTS Italia
Associazione Italiana della Telematica
per i Trasporti e la Sicurezza

Via Flaminia, 388
00196 Roma
E-mail redazione@ttsitalia.it
www.ttsitalia.it

Laura Franchi

Superare definitivamente la Legge Obiettivo e programmare opere veramente utili per connettere l'Italia, massimizzando le infrastrutture esistenti grazie all'utilizzo diffuso della tecnologia. È in sintesi il filo conduttore dell'Allegato Infrastrutture presentato con il DEF 2017 (Documento economico-finanziario) e approvato dal Consiglio dei Ministri dell'11 aprile scorso. Il documento, firmato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, dal titolo "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti infrastrutturali", individua le opere necessarie fino al 2030 introducendo parametri di programmazione strategica e valutazione ex ante degli interventi, ma soprattutto sottolineando il principio secondo il quale gli ITS possono dare una grande mano a massimizzare l'utilizzo del patrimonio esistente, recependo un concetto che TTS Italia sta divulgando da tempo, ovvero che l'up-grade tecnologico delle infrastrutture consente di aumentarne la capacità a costi notevolmente

ridotti rispetto alla programmazione e realizzazione di nuove strutture.

Tecnologia per massimizzare l'esistente

Un concetto che permea tutte le modalità di trasporto. Maggiore ricorso alla tecnologia per aumentare la capacità delle linee ferroviarie per passeggeri e per il traffico merci in linea con la "cura del ferro" che sta diventando uno dei pilastri dalla politica dei trasporti di questo Governo. Smart road e digitalizzazione per la rete viaria: l'obiettivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è quello di superare le criticità attuali, fluidificando il traffico e aumentando la sicurezza. A questo proposito il documento indica il progetto pilota avviato dall'ANAS sull'autostrada del Mediterraneo (ex-Salerno Reggio Calabria) e ipotizza ulteriori sviluppi su altri tratti di rete: "La progressiva estensione - si legge nel testo dell'Allegato - del programma di digitalizzazione (incluso il monitoraggio con sensoristica avanzata delle strutture, come ponti e viadotti) a nuove tratte e poi almeno allo SNIT di 1° livello ha un orizzonte temporale di medio-lungo termine e potrà essere opportunamente concepito sviluppando uno specifico progetto di fattibilità". Molta enfasi viene data all'applicazione delle tecnologie a sostegno della logistica: nei porti la linea è quella di "adottare tecnologie per velocizzare le procedure e aumentare la capacità attuale" precedendo sulla strada già tracciata dai fast corridor e dal pre-clearing, mentre nelle città si punta al trasporto rapido di massa attraverso lo sviluppo di sistemi integrati di

mobilità anche condivisa. L'Allegato riprende gli obiettivi e le strategie per le infrastrutture di trasporto, anticipati nell'Allegato Infrastrutture al DEF 2016, "Connettere l'Italia" (si veda anche la newsletter di TTS Italia di maggio 2016): accessibilità ai territori, all'Europa e al Mediterraneo, qualità della vita e competitività delle aree urbane, sostegno alle politiche industriali di filiera, mobilità sostenibile e sicura. Gli obiettivi vengono perseguiti con strategie trasversali alle modalità di trasporto: infrastrutture utili, snelle e condivise, integrazione modale e intermodalità, valorizzazione del patrimonio infrastrutturale esistente, sviluppo urbano sostenibile.

Linee guida per la programmazione

Il testo aggiorna i fabbisogni infrastrutturali del sistema nazionale attraverso linee guida generali che dettano il percorso per la nuova programmazione. Tra queste, l'utilizzo diffuso delle opportunità offerte dalle tecnologie per massimizzare le prestazioni delle infrastrutture esistenti; la manutenzione straordinaria del patrimonio esistente; il potenziamento dei raccordi intermodali, in particolare con la ferrovia, la priorità ai progetti invariati, in corso e con obbligazioni giuridiche vincolanti; il Project review per progetti/lotti non avviati che rispondono a fabbisogni infrastrutturali del paese, ma che sono suscettibili di ottimizzazione e riduzione di tempi e costi; i progetti di fattibilità e valutazione ex ante degli interventi per i quali ci sono solo progetti preliminari o nessuna analisi, nell'ottica di verificarne la fattibilità tecnica, economica,

sociale e ambientale, e inserirli poi nei successivi atti di programmazione. Per definire i fabbisogni e individuare le criticità, l'Allegato analizza l'offerta delle infrastrutture di trasporto esistenti, su cui si effettuano servizi di interesse nazionale e internazionale e aggiorna il Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), la struttura portante del sistema italiano di offerta di mobilità delle persone e delle merci, rispetto alla versione del Piano Generale dei Trasporti e della Logistica del 2001, secondo i criteri specifici per modalità di trasporto e considerando le novità intervenute nel frattempo. Nell'Allegato al Def viene individuato quindi lo SNIT di 1° livello relativo alla rete nazionale.

Cento interventi per connettere il Paese

L'analisi dei fabbisogni infrastrutturali è focalizzata prioritariamente sui collegamenti alla Rete SNIT di 1° livello e ha individuato i deficit di capacità infrastrutturale (congestione) e di prestazioni (es. scarsa sicurezza stradale o scarsa accessibilità) che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi strategici al 2030. Il documento individua quindi oltre 100 interventi e programmi che però non devono necessariamente essere visti come nuove opere, ma come interventi che soddisfano i fabbisogni infrastrutturali: non solo il completamento delle infrastrutture programmate e la realizzazione di nuove infrastrutture nazionali ma anche l'utilizzo diffuso delle tecnologie per massimizzare le prestazioni delle infrastrutture, manutenzione straordinaria e potenziamento dei raccordi intermodali, in particolare con la ferrovia. ■



ASSOCIAZIONE TTS ITALIA